

IL FATTO DEL GIORNO



L'ex manager Sergio Florio

Avviso di conclusione indagini per **Sergio Florio**, ex manager dell'Asrem, siliurato dal governatore **Michele Iorio** prima della scadenza del contratto, nel dicembre scorso.

Abuso e falsità ideologica le accuse che gli muove la Procura della Repubblica di Campobasso. Ma non c'è solo Florio. Nell'atto d'accusa firmato dal pm **Fabio Papa** c'è molto di più. C'è la prova di come, purtroppo, le cose funzionino in regione. Il lavoro, agognato e cercato, arriva ma solo se conosci chi conta. Ed è stato l'ottimo quotidiano online **Primapaginamolise.it** a fornire uno spunto

L'atto di conclusione indagine per l'ex manager dell'Asrem

Così Vitagliano premeva per 'i suoi' «Incarichi suggeriti dall'assessore»

La notizia - circolata su **primapaginamolise.it** - è confermata dalle parole scritte dal pm Papa. Secondo il pubblico ministero, il titolare della delega alla Programmazione spingeva per le consulenze

d'indagine ulteriore. Sull'edizione di ieri l'articolista insinuava il dubbio che, nelle otto pagine dell'avviso di conclusioni indagini, ci sarebbe stato anche un assessore, pare *molto portato* a procacciare forza lavoro attraverso le segnalazioni. Lo identifica bene il pubblico ministero nell'atto di conclusione indagini, a pagina 4, quinto rigo. L'assessore con il vizio di spingere per assunzioni oppure collaborazioni (come in questo caso, visto che l'atto si concentra sulle consulenze esterne affidate dall'Asrem a società o a privati) è **Gianfranco Vitagliano**.

Secondo le tesi dell'accusa, Sergio Florio avrebbe ricevuto una esplicita richiesta relativamente all'assunzione di P.P., che - con provvedimento numero 259 del 10 maggio 2005 - fu incaricata della costituzione del Centro per l'Integrazione Socio Sanitaria (Ciss) con la contestuale nomina a progettista sociale. L'incarico - come si evince dall'avviso di conclusione indagini - fu prorogato con provvedimento numero 647 del 14 novembre 2005. Quindi l'attività del Ciss e il suo incarico di progettista vennero finanziati ancora per un importo di 24mila euro,

«rinnovato fino a tutto il 2008 con annessi premi obiettivi. L'incarico - scrive il pm Papa - veniva assegnato - su precise indicazioni dell'assessore regionale Gianfranco Vitagliano - sempre mediante rituale attestazione di verifiche dirette ad accertare l'effettiva carenza di professionalità all'interno dell'Asrem senza che ciò risultasse all'interno del relativo fascicolo dell'Azienda, non essendoci traccia di eventuali accertamenti effettuati anche presso le zone territoriali di Isernia, Agnone e Termoli che compongono dal 2005

l'azienda unica regionale. Inoltre la signora P. non risultava in possesso né dei requisiti di comprovata competenza né dei titoli accademici alla stessa attribuiti nei vari provvedimenti». Alla signora Patrizia P. sono stati retribuiti, nel maggio 2005, 10mila più 3mila euro di premio obiettivo. Nel settembre 2006, oltre ai 24mila euro annui, un premio obiettivo da stabilire oltre al rimborso delle spese di circa 7mila euro. Stando alle indiscrezioni, invece, pare che Florio abbia dovuto subire questa operazione come quella relativa ad un altro consulente.



L'assessore Vitagliano

te. M.D.I., avvocato, incaricato con provvedimento numero 1043 del 22 dicembre 2008 (che regalo di Natale!) «dello svolgimento di attività giuridico sanitarie in materia di rapporti contrattuali per acquisizione di prestazioni da strutture private». Un incarico da 23mila e 500 euro, incarico assegnato d'iniziativa ma pare su suggerimento di un altro avvocato, lo stesso che tutela l'Asrem. E, sempre da indiscrezioni, pare che questi 23mila e 500 euro siano stati sborsati dal consulente esterno, non dall'Asrem.

wanda bergamini

Possibilità di guadagno sia al rialzo che al ribasso!

Impara il trading sul forex,
1/1 training, guida e tutor in italiano.

prova subito

Google



Diversità
CAMICIE SU MISURA
Via Croce, 109
86021 Bojano (CB)
Tel. e Fax: 0874 778890

www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: mercoledì 25.11.2009 ore 09:56

23-11-2009, 3:04 • Campobasso • Cronaca

Inchiesta Sanità: Florio, per ora unico indagato da Fabio Papa, PM della procura di Campobasso. Ma tra le carte, spunta un assessore "alla conoscenza"

Un'altra indagine eccellente per la sanità molisana. E ancora una volta il 'pettine' della Giustizia si incaglia nella Politica. Due sono i temi forti del Molise: la Sanità e i conti pubblici sempre in rosso. In mezzo, 'la trave' del potere politico.

La difficoltà, anche quando si avviano le inchieste giudiziarie e gli inquirenti possono penetrare nel groviglio dei dati oggettivi, è sempre stabilire il confine fra i singoli reati e un 'sistema di illegalità diffusa'. L'ex manager Asrem, Sergio Florio è al momento unico indagato dell'inchiesta condotta dal Pm della Procura di Campobasso, Fabio Papa.

Ma questa è una inchiesta per così dire 'confidenziale': incarichi, consulenze, assunzioni hanno in comune la 'reciproca conoscenza' fra datore di lavoro, in questo caso Sergio Florio, mentre era direttore generale Asrem, e gli aspiranti collaboratori. Tutti conosciuti personalmente, tutti assunti sulla base della fiducia personale. Nulla di strano se avessero avuto i requisiti imposti dalla legge. Secondo il PM invece si conoscevano e ciò bastava.

Inoltre, a leggere con attenzione fra le maglie dei tempi e delle cifre, si vede bene come le scelte di qualcuno dipendano spesso da un concorso di forze esterne o, come certe regole vengano aggirate 'su indicazione di..' **Non si sceglievano soltanto persone 'note a' ma ci si ingegnava a trovare qualcosa da fargli fare, a fronte di decine di euro di compenso.**

La spada nella roccia della legalità è sempre il vincolo del requisito. Per chi non 'ha dirette conoscenze' è sempre lo scoglio insuperabile nei concorsi pubblici. Parli tedesco e francese e magari serviva il cinese; sai tutto di economia ma sarebbe stato meglio conoscere anche la sociologia. Lo sanno fin troppo bene i giovani laureati del Molise!

Il "consulente" invece, ha un vantaggio: è l'azienda che va a cercarlo ed è fondamentale che sia riconosciuta la sua esperienza professionale. Una figura assolutamente legittima ma attorno a cui ruotano tutti gli interessi propri dei poteri clientelari: "Le disposizioni normative stabiliscono criteri precisi cui le amministrazioni pubbliche devono attenersi per l'affidamento di incarichi e consulenze esterne. In particolare, ai fini del contenimento della spesa e del coordinamento della finanza pubblica, gli incarichi di consulenza e collaborazione possono essere attribuiti dalle pubbliche amministrazioni, per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio.. ecc"

La Procura di Campobasso ha rilevato che Sergio Florio, nella sua qualità di Direttore Generale dell'A.S.L, e successivamente dell'A.S.R.E.M. di Campobasso, nello svolgimento delle sue funzioni, **procurava, più volte, intenzionalmente, ingiusti e cospicui vantaggi patrimoniali a persone ed a società ed arrecando danno erariale all'azienda Sanitaria Regionale affidando incarichi e consulenze esterne a vario titolo.**

Il problema è che secondo il PM Fabio Papa gli incarichi non venivano affidati sulla base di oggettivi e indiscutibili requisiti e neppure si utilizzava il mezzo della consulenza esterna con la parsimonia prevista dalla legge. Tant'è, secondo il PM, lo stesso Florio attestava falsamente circostanze in tutto o in parte non

http://www.primapaginamolise.com/detail.php?news_ID=24178&goback_link=index.... 25/11/2009

corrispondenti al vero, affermando l'esistenza di una situazione di assoluta necessità.

Un incarico di 27000 euro annui ad una società di Bari, 'Consultec', con un provvedimento del 2006, doveva servire a redigere il bilancio sociale dell'Asl per l'anno 2005 e predisporre il progetto pilota per l'anno successivo. E' la società stessa a 'commissionarlo' e secondo Papa non era una esigenza dell'azienda. Inoltre, il lavoro non sarebbe svolto nei tempi e nei modi previsti e malgrado ciò, nel 2007 l'incarico è stato rinnovato. Nessuna verifica per appurare se il prezzo richiesto fosse equo e il collegio sindacale riteneva, peraltro, che la società avesse semplicemente sommato i bilanci già in possesso della struttura contabile della Asl. Quattro pagamenti, diluiti in quattro versamenti: tre di 7560,00 euro e uno di 9.720,00 per il 2006 e altri quattro mandati per il 2007. L'ultima trince di 18.360,00 euro è ancora da liquidare.

C'è poi l'elenco degli incarichi individuali, costati cifre ancora più consistenti: con un provvedimento del Giugno 2006 Florio affida l'incarico per la costituzione del Centro per l'Integrazione Socio-Sanitaria (C.I.S.S.), con contestuale nomina del Coordinatore, ad un suo conoscente, per il quale la Procura non ha potuto rintracciare alcuna certificazione che ne attestasse la compatibilità professionale con il ruolo. L'attività del C.I.S.S. e l'incarico di Coordinatore è stata anche prorogata per un importo annuale di € 35.000, rinnovato fino a tutto il 2008, con annessi premi obiettivi: € 6.000,00 a semestre, oltre al rimborso delle spese.

Il progetto di Formazione, (progetto Arianna), per l'analisi dei dati di prenotazione delle prestazioni e di produzione ospedaliera, è costato, solo per il consulente, 36.000 euro. Spesa rinnovata, con successivo provvedimento fino a tutto il Ottobre 2008. L'incarico è stato affidato, ancora una volta direttamente, ad un suo conoscente, con il quale aveva collaborato nel periodo in cui era Commissario Straordinario della Fondazione Pascale di Napoli, sempre mediante "rituale" attestazione falsa in ordine alla carenza di professionalità all'interno dell'A.S.Re.M.

Florio "conosceva" anche l'attuale responsabile della 'riorganizzazione della comunicazione e informazione Asl,' tanto che gli riconosce un compenso di 25.200 euro annui, prorogato anche questo fino al 2009.

Altri 23.000 euro per attività giuridico-sanitarie ad un dipendente della Asl di Campobasso, con premio supplementare di 24 mensilità.

Ma davvero Sergio Florio ha deciso da solo, ha scelto da sé le persone da assumere 'pur senza i requisiti e senza che ci fosse una reale necessità'? Per capirci, si tratta di spese evitabili, quindi, di sprechi. E in un momento di tagli, di crisi nera della Sanità, è come buttare l'acqua mentre stiamo attraversando il deserto.

Nell'inchiesta del PM Papa c'è la signora PP, assunta come Progettista sociale, a cui è stato elargito uno stipendio annuo previsto di € 40.000,00 comprensivo di premio obiettivo oltre al rimborso delle spese. Un successivo provvedimento del Novembre 2005 proroga l'attività del C.I.S.S. e l'incarico di Progettista, per un importo annuale di € 24.000,00, rinnovato fino a tutto il 2008.

Questa volta però non è Florio a conoscere direttamente la sua collaboratrice ma un assessore regionale che, da quanto attestato dal PM, 'dà precise indicazioni' sul nome della consulente. La signora PP, indicata dall'assessore, "non risultava in possesso né dei requisiti di comprovata competenza né dei titoli accademici attribuiti nei vari provvedimenti".

Se qualcuno si chiede perché bisogna chiudere gli ospedali, ci verrebbe da dire che il **problema della Sanità del Molise è la conoscenza.** I politici che "indicano i loro conoscenti", anche quando non ne avrebbero i requisiti, impongono privilegi ingiusti. Ed è un sistema che divora il denaro pubblico. E' così che si usurpa il diritto di essere assistiti a tutti coloro che lavorando onestamente hanno pagato allo Stato il giusto prezzo per garantirselo. Ed è un diritto sancito dalla legge, è bene ribadirlo.

CaterS

Copyright © 2007-2009 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it

IL FATTO DEL GIORNO

Larino - Smantellamento del reparto unico, in Molise, ad essere inserito nella rete Influnet

«Ci tolgono le eccellenze»

Così la responsabile del laboratorio analisi, Marina Bucci

Drastico il giudizio del comitato pro Vietri: «Un disegno politico contro l'ospedale»
Pino Puchetti si chiede «quale sia la logica alla base della riorganizzazione sanitaria»

Preoccupati anche i giovani democratici

Pino Puchetti si chiede «quale sia la logica alla base della riorganizzazione sanitaria»

Preoccupati anche i giovani democratici

LARINO - "La riorganizzazione, come previsto dalla finanziaria del 2007, è stata condotta in maniera imperfetta".

Con queste parole ha esordito, durante la conferenza stampa indetta dal comitato pro Vietri e Larinascita, la dottoressa Marina Bucci responsabile del laboratorio d'analisi del Vietri ultimo in ordine di tempo ad essere oggetto dei tagli imposti dalla riorganizzazione sanitaria in atto. "Noi dirigenti dei laboratori - ha proseguito la Bucci - non siamo stati interpellati. Ci stanno togliendo tutte le eccellenze come la biologia molecolare, che andrà a Campobasso non a Termoli, ed è essenziale per ciò che riguarda l'analisi dei campioni per la nuova influenza A. Tutto questo senza tener conto nemmeno di quello che il Ministero della Salute ha stabilito, visto che il laboratorio del Vietri è stato inserito tra i ventisette della rete influnet, unico riferimento in Molise per la nuova pandemia, ed è uno degli otto selezionati per fare gli esami più importanti, relativamente alle mutazioni genetiche e alla farmaco resistenza. Mi sembra ingiusto che, se il Ministro ci ha posti a questi livelli, una delibera ci cancelli totalmente". Un ultimo provvedimento dunque che sembra davvero incomprensibile nel momento in cui si dice di seguire la logica del "taglio dei doppietti" ma, come ha asserito sarcasticamente il dottor Guerino Trivisonno responsabile del centro trasfusionale, "siamo il doppio anche della qualità. Ci dicono che la chiusura non ci sarà, certo non chiuderà il cemento, ma la "non chiusura" ci sembra ormai davvero una barzelletta". "C'è un disegno politico contro il Vietri" ha aggiunto Michele Palmieri coordinatore del Comitato, ed è questa un'idea che ormai ripetono da tempo e che sarebbe per loro avvalorata dai continui tagli, "ingiustizie" a danno dell'ospedale. Dall'ostetricia e ginecologia, ortopedia, urologia, pediatria, tutte eccellenze eliminate "ingiustamente". Quest'ultimo provvedimento dunque ha inevitabilmente scatenato l'ira e le preoccupazioni del Comitato, da un anno ormai impegnato nella difesa del presidio frentano. Il provvedimento n. 1442 del 10/11/2009, che porta la firma del Direttore Generale Angelo Percopo, con cui si stabilisce l'accorpamento della Unita Operativa Complessa del Laboratorio Analisi di Larino a quello dell'Ospedale di Termoli non può passare di certo inosservato. Ultimo, si diceva, soltanto in ordine di tempo se si considera



I membri del comitato pro Vietri

tutta la riorganizzazione che ha investito il Vietri partendo dalla delibera di Giunta del 28 novembre 2008 e terminando con questa nuova "ingiustizia perché - ha spiegato Pino Puchetti, membro del comitato ma anche consigliere comunale di Progetto Larino- se i tagli vengono fatti sulle eccellenze allora

non riusciamo a capire quale sia la logica alla base di questa riorganizzazione". A monte per il Comitato ci sarebbe dunque la ferrea volontà politica di smontare pezzo per pezzo il Vietri. Tutto per loro sembra ormai rinviare a questo unico piano: smantellare nel tempo l'ospedale di Larino. "A breve - ha ag-

giunto Pardo Spina- qui resterà soltanto il parcheggio per il tribunale, sperando che anche quello ci venga tolto. Ci auguriamo che l'amministrazione si unisca a noi per questa ennesima e nuova battaglia. Abbiamo bisogno del sostegno di tutti, anche associazioni civili e religiose. Il bene comune si difende insieme". Continueranno dunque a vigilare nei prossimi giorni rivolgendo un'attenzione particolare anche alle azioni dei consiglieri regionali di minoranza "dai quali - hanno spiegato - ci aspettiamo solidarietà". Resta inoltre l'invito ad un'eventuale mobilitazione generale dei cittadini di Larino e del circondario anche se per il momento dicono di stare studiando le modalità delle azioni da intraprendere. "Stiamo lavorando da un anno in maniera costruttiva, ci sentiamo presi in giro ed ora vogliamo sapere la verità, qual è il disegno finale di questa strategia".

RoxMammarella

«... solo l'ultima mannaia di tagli»

LARINO - "L'ospedale di Larino non si tocca".

La Federazione dei Giovani Democratici del Basso Molise esprime forte preoccupazione per la sorte dell'ospedale Vietri di Larino e condanna l'operazione, portata innanzi dal governo regionale con la complicità determinante della dirigenza regionale dell'ASREM mirata allo smantellamento graduale, ma inesorabile, del nosocomio frentano. "L'ultima mannaia di tagli si è abbattuta sul laboratorio analisi del Vietri, vero punto d'eccellenza della sanità regionale. Il laboratorio - spiegano - è infatti certificato dall'anno 2000 secondo le norme ISO 9001 ed è il 17° in Italia: dal 1996 è punto di riferimento in biologia molecolare per tutti gli ospedali molisani. Lo scorso anno, l'Istituto Superiore di Sanità l'ha accreditato, unico laboratorio molisano, nella rete di sorveglianza dell'influenza, con particolare riferimento alla diagnostica influenzale con potenziale pandemico". Ciò nonostante, lo scorso 10 Novembre 2009 è stata disposta l'immediata attuazione del provvedimento n. 1442 a firma del Direttore Generale dell'Asrem Percopo, con il quale è stato sancito l'accorpamento del laboratorio analisi del Vietri a quello del San Timoteo di Termoli. "Nell'atto deliberato - proseguono nella nota stampa - è scritto chiaramente che "il laboratorio ospedaliero di Larino dovrà raccordarsi al laboratorio specialistico dell'ospedale di Termoli, potendo erogare prestazioni aventi carattere d'urgenza e di limitata complessità". Dunque una pratica di riorganizzazione della sanità regionale che definiscono "inaccettabile e completamente fuori luogo" nel momento in cui si tagliano le eccellenze esistenti negli ospedali molisani. "assurdo altresì il perpetrare l'azione di distruzione della sanità basso-molisana mentre, nel contempo, continuano gli sprechi di denaro pubblico tesi al consolidamento del potere in mano al Presidente della Regione Michele Iorio". La Federazione dei Giovani Democratici del Basso Molise fa quindi appello al Segretario Regionale del Partito Democratico Danilo Leva, al Capogruppo PD in Consiglio Regionale Antonio D'Aleto, ai consiglieri PD Petrarola e Totaro, affinché, nel più breve tempo possibile si adoperino in Consiglio Regionale per prevenire lo smantellamento dell'area del cratere sismico e dell'intero Basso Molise. Lo scorso 14 Marzo, in occasione della grande manifestazione popolare tenutasi a Larino per protestare contro la soppressione dei reparti di ginecologia-ostetricia e pediatria all'interno del Vietri, il PD del Basso Molise ricorda di essere sceso in campo urlando la propria voce di protesta al grido di "se Larino chiude Termoli scoppia!" proprio per denunciare "l'inutilità di un piano di rientro inadeguato a rendere il sistema sanitario regionale più efficiente ma, al contrario, mirato ad incentivare la crescita vertiginosa della mobilità passiva verso altre regioni. E così è stato. Oggi - proseguono - dopo l'ulteriore mannaia abbattutasi sulle comunità di Larino e del Basso Molise, si ha la certezza che al governo di Michele Iorio non interessa la qualità della sanità regionale ma, unicamente, indebolire un territorio a vantaggio di altri a lui più vicini. Una siffatta politica dunque, è del tutto inadeguata allo sviluppo complessivo della regione; non tutela il benessere e la dignità dei cittadini poiché deriva una visione conservatrice e bigotta della realtà sociale". Ritengono dunque sia auspicabile l'immediata ripresa di iniziative unitarie di protesta che siano mirate alla salvaguardia di un presidio ospedaliero di fondamentale importanza per le popolazioni basso-molisane e per il futuro dell'intera regione. **RoxM**

Ieri la sottoscrizione dell'atto Asrem e Molise Acque insieme per comperare energia. Risparmiando

*L'economia è stimata intorno al 20%
dei costi medi, pari a 1 milione*

È stato sottoscritto oggi tra l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (Asrem) e Molise Acque, enti uniti in gruppo d'acquisto, un contratto di fornitura di energia elettrica con Enel Energia Spa che consentirà un significativo risparmio per entrambi gli enti.

Una economia stimata intorno al 20% circa dei costi medi annui pregressi (pari ad oltre 1 milione di euro).

Il contratto così sottoscritto fa seguito ad una precedente intesa del 5 novembre 2009 con la quale i due enti si erano consorziati in Gruppo Unico di Acquisto al fine di razionalizzare le risorse energetiche e procedere così all'acquisto di energia elettrica alle migliori condizioni oggi offerte sulla Borsa Elettrica.

Soddisfazione è stata espressa, a margine della sottoscrizione del contratto dai vertici dell'Asrem e della Molise Acque.

Dopo i controlli si è scoperto che il paziente di Rotello era deceduto per setticemia

Giallo risolto in ospedale

Per la morte di un 58enne si è temuto fosse stato l'A h1n1

NICOLA DE FRANCESCO

ROTELLO. Si sarebbe trattato del primo caso di decesso in Basso Molise da contagio dal virus della febbre suina, ma la morte di Antonio Pangia, il 58enne originario di Rotello è dipesa da una setticemia, ossia da quella grave patologia del sangue che se non curata in tempo può appunto determinare la morte di una persona. Ieri mattina la notizia era circolata sui mezzi di comunicazione telematica in quanto c'era il sospetto che la morte del 58enne fosse dipesa proprio dal contagio del virus della febbre suina. Poi il riscontro con l'equipe della dottoressa Marina Bucci ha definitivamente escluso che l'uomo fosse stato contagiato dal virus della febbre suina. Molto conosciuto in paese, un vero factotum per l'amministrazione fortorina, l'uomo era stato trasferito al pronto soccorso del Vietri perché affetto da una febbre alta che non

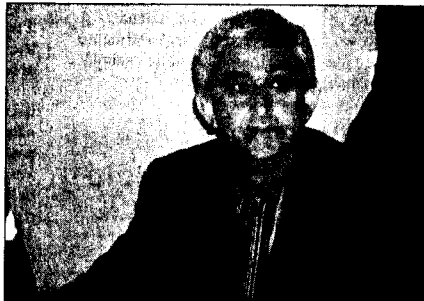
scendeva con i normali antipiretici. Una febbre conseguenza, almeno stando alla diagnosi di accettazione al pronto soccorso dell'ospedale frentano, di una setticemia ovvero di quella che in gergo medico viene riconosciuta come una grave patologia che si evidenzia con la presenza di batteri nel sangue, un'infezione che peggiora molto rapidamente e può investire tutto il corpo compresi i polmoni, l'addome e il tratto urinario. Una grave patologia che, stando alle informazioni fornite dal laboratorio analisi del Vietri, può iniziare proprio con una febbre, con brividi di freddo associati a respirazione rapida e rapida frequenza cardiaca. Sintomi che avevano indotto i familiari dell'uomo al trasferimento in ospedale dove, nonostante la diagnosi immediata, i sanitari della divisione di medicina hanno comunque sottoposto il paziente al test della febbre suina. Test, come confermato dal laboratorio analisi, che ha

dato esito negativo. L'uomo è dunque deceduto a causa della setticemia che gli aveva letteralmente invaso gli organi interni fino a provocarne il decesso. Una morte, quella del 58enne Pangia che ha lasciato in tanti esterrefatti a Rotello in quanto Pangia, molto amico ma non parente del consigliere regionale Michele Pangia, era molto conosciuto, un lavoratore che non si fermava mai di fronte a niente, un uomo che amava lavorare sempre e comunque anche se quello che faceva non era di sua competenza. Come quella volta quando le campane della chiesa non funzionavano e lui con la passione di sempre salì sul campanile a ripararle. Un uomo forte già segnato profondamente dalla vita che gli aveva tolto un figlio, morto in giovanissima età schiacciato mentre andava in bicicletta da un trattore. Le esequie dell'uomo si svolgeranno oggi pomeriggio alle quindici nella chiesa madre del centro fortorino.

Vietri, l'ira dell'Idv con Di Bello

LARINO. Difesa del Vietri. Anche il circolo frentano dell'Italia dei Valori nella persona del commissario pro tempore Antonio Di Bello, condividendo pienamente il merito, si associa alle denunce fatte dal Comitato pro Vietri e dall'Associazione LARINascita relativamente agli ultimi atti deliberativi dell'Asrem, a firma del Direttore Generale Angelo Percopo, che prevedono l'accorpamento del Laboratorio Analisi dell'ospedale di Larino a quello di Termoli. "E' molto difficile seguire il filo conduttore del "Riordino e del risparmio" proprio oggi proclamato alla stampa da Percopo, quando esso conduce alla soppressione di uno dei nostri "fiori all'occhiello", Centro di riferimento Regionale, magistralmente diretto dalla nostra compaesana Marina Bucci, a favore di altri certamente di non altrettanta riconosciuta validità. Siamo convinti anche noi che il tempo della cautela è finito già da molto tempo e che il continuare a rivolgersi all'"Amico" Iorio col cappello in mano, da parte dell'Amministrazione per un tozzo di pane, o i silenzi assordanti dell'Onorevole De Camillis, timorosa per la sua futura ricandidatura, fanno sorgere tanti dubbi e tante chiacchiere tra la gente. Pertanto invitiamo il Sindaco Giardino e la sua maggioranza a schierarsi veramente in prima linea con la popolazione per difendere la nostra sopravvivenza, altrimenti si faces-

sero da parte per dare la possibilità a chi ne ha voglia e capacità di farlo. Consapevoli che la lotta, oltre che a livello locale, va fatta a tutti i livelli, vista la situazione quotidiana di migliaia di famiglie che è al culmine della tollerabilità, anche l'IDV di Larino aderisce alla manifestazione lanciata dal popolo di internet per il giorno sabato 5 dicembre a Roma e per questo organizza un pulman per coloro che volessero partecipare alla manifestazione. Per eventuali adesioni rivolgersi la Circolo IDV di via Cluenzio o chiamare i n. 3483023644 /3339612926".





Medici e specialisti a disposizione per 'sconfiggere' il disturbo **Epdays, parte la tre giorni: visite gratuite al Cardarelli e all'Asrem**

CAMPOBASSO. Prendono il via oggi gli 'epdays', la tre giorni dedicata agli uomini che soffrono di eiaculazione precoce. Un disturbo che riguarda il 23% della popolazione maschile, circa 3 milioni e mezzo di persone con un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. Frustrazione, insoddisfazione e ansia sono solo alcune delle conseguenze del disturbo che ha ripercussioni sicuramente negative sulla vita di coppia. Nonostante ciò, solo l'8% degli uomini decide di rivolgersi al proprio medico. Per questo motivo, l'iniziativa ha lo

scopo di sensibilizzare sul problema e consentire a chi ne soffre di usufruire di visite

gratuite. Sono coinvolti negli epdays oltre 580 tra andrologi, urologi e sessuologi medici appartenenti alle tre Società scientifiche promotrici: la Società Italiana di Andrologia (SIA), la Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità (SIAMS) e la So-

cietà Italiana di Urologia (SIU). L'eiaculazione precoce resta quindi ancora un tabù, un tema di cui si deve dialogare con la partner e soprattutto con il medico. La "Tre Giorni" degli epdays sarà l'occasione per iniziare a rompere il silenzio con il medico, superando

l'imbarazzo per avviarsi verso un virtuoso percorso di cura.

I due Centri Specialistici di Campobasso dove è possibile prenotare telefonicamente la visita gratuita sono l'ambulatorio Asrem e l'ospedale Cardarelli.

L'intervento dei Giovani democratici Riprende la protesta per salvare il 'Vietri'

La Federazione dei Giovani Democratici del Basso Molise esprime forte preoccupazione per la sorte dell'ospedale Vietri di Larino. "L'ultima mannaia di tagli si è abbattuta sul laboratorio analisi del Vietri, vero punto d'eccellenza della sanità regionale.

Il laboratorio è infatti certificato dall'anno 2000 secondo le norme ISO 9001 ed è il 17° in Italia; dal 1996 è punto di riferimento in biologia molecolare per tutti gli ospedali molisani. Lo scorso anno, l'Istituto Superiore di Sanità l'ha accreditato, unico laboratorio molisano, nella rete di sorveglianza dell'influenza, con particolare riferimento alla diagnostica influenzale con potenziale pandemico.

Nonostante questo, lo scorso 10 novembre è stata disposta l'immediata attuazione del provvedimento n. 1442 a firma del Direttore Generale dell'Asrem, dr. Angelo Percopo, con il quale è stato sancito l'accorpamento del laboratorio analisi del Vietri a quello del San Timoteo di Termoli. Nell'atto deliberato è scritto chiaramente che "il laboratorio ospedaliero di Larino dovrà ricordarsi al laboratorio specialistico dell'ospedale di Termoli, potendo erogare prestazioni aventi carattere d'urgenza e di limitata complessità".

E' inaccettabile e completamente fuori luogo una pratica di riorganizzazione della sanità regionale che non tiene conto, nei fatti, delle eccellenze esistenti negli ospedali molisani; assurdo altresì il perpetramento dell'azione di distruzione della sanità basso-molisana mentre, nel contempo, continuano gli sprechi di denaro pubblico.

La Federazione dei Giovani Democratici del Basso Molise fa appello al Segretario Regionale del Partito Democratico Danilo Leva, al capogruppo Pd in Consiglio Regionale Antonio D'Alete, ai consiglieri Pd Petrarola e Totaro, affinché, nel più breve tempo possibile si adoperino in Consiglio Regionale per prevenire lo smantellamento dell'ospedale Vietri di Larino, punto di riferimento dell'area del cratere sismico e dell'intero Basso Molise.

Lo scorso 14 marzo, in occasione della grande manifestazione popolare tenutasi a Larino per protestare contro la soppressione dei reparti di Ginecologia-Ostetricia e Pediatria all'interno del Vietri, il PD del Basso Molise coniò lo slogan "Se Larino chiude Termoli scoppia!" per denunciare l'inutilità di un piano di rientro inadeguato a rendere il sistema sanitario regionale più efficiente ma, al contrario, mirato ad incentivare la crescita vertiginosa della mobilità passiva verso altre regioni. E così è stato.

Per questi motivi è auspicabile l'immediata ripresa di iniziative unitarie di protesta che siano mirate alla salvaguardia di un presidio ospedaliero di fondamentale importanza per le popolazioni basso-molisane e per il futuro dell'intera regione".

Siglato un accordo con Molise Acque Influenza A, domani l'Asrem illustrerà i dati sulla pandemia

CAMPOBASSO. Tre decessi e una cinquantina di casi accertati. L'ultimo è stato riscontrato a Larino, dove è ricoverata una ragazzina di dodici anni. E' questo il bilancio attuale della nuova influenza. Per fare il punto della situazione l'Unità di crisi dell'Asrem e la Commissione temporanea terranno domani una conferenza stampa. Saranno illustrati tutti i dati relativi all'andamento della pandemia e alle misure intraprese per fronteggiarla.

Intanto, ieri la stessa Asrem è stata protagonista di un importante accordo con Molise Acque. I due enti, uniti in gruppo d'acquisto, hanno stipulato un contratto di fornitura di energia elettrica con Enel Energia Spa che consentirà un significativo risparmio per entrambi. Il taglio della spesa dovrebbe aggirarsi attorno al 20%, pari ad oltre 1 milione di euro. Il contratto fa seguito all'intesa stipulata lo scorso 5 novembre con la quale i due enti si erano consorziati in Gruppo Unico di Acquisto al fine di razionalizzare le risorse energetiche e procedere così all'acquisto di energia elettrica alle migliori condizioni oggi offerte sulla Borsa Elettrica.

Soddisfazione è stata espressa, a margine della sottoscrizione del contratto dai vertici dell'Asrem e della Molise Acque.

Ospedale, pressing sul commissario

Venafro Il Comitato in difesa del SS. Rosario pronto a scendere di nuovo in piazza

di VENAFRO Pronti a scendere di nuovo in piazza. E con propositi anche poco pacifici. E quanto affermano i responsabili del "comitato SS.Rosario", sorto in difesa dell'ospedale mesi or sono.

Si aspettavano già in questi giorni un riscontro da parte del neo commissario Mastrobuono.

Tra il 20 e il 25 avrebbe dovuto svolgersi l'attesa riunione. Invece, fino a ieri nessuna comunicazione. "Entro il trenta novembre ci muoveremo noi" fa sapere il comitato, intenzionato più che mai ad incontrare il commissario che dovrà intervenire per rimettere ordine nella sanità regionale assieme all'apparato tecnico e politico preposto. Per ora solo chiacchiere il continuo rincorrersi di voci che danno per spacciati alcuni repar-

ti del nosocomio venafrano.

Chirurgia, rianimazione, ortopedia. Chiudono o no? Ad oggi non si registrano comunicazioni ufficiali né presso l'ospedale di Venafro né tanto meno al Veneziale.

Il rischio c'è. Le voci sono insistenti soprattutto all'interno dell'ospedale, tra il personale ci conferma il presidente del comitato Vaccone e, questo alimenta i timori. Venafro ha una struttura perfettamente antisismica, perché costruita secondo i criteri delle nuove norme in materia di sicurezza dell'edilizia pubblica.

Questo basterebbe da solo, secondo l'opinione di molti, a giustificare non solo il pieno mantenimento dei reparti della struttura, ma ad incentivare il suo potenziamento.

Sembra accantonata anche l'idea, avanzata solo un paio di mesi fa, di voler procedere alla realizzazione di un unico grande ospedale chiudendo i nosocomi di Isernia e Venafro. La protesta si è spenta

in partenza solo perché la proposta, annunciata addirittura dal Presidente Iorio, sembrerebbe impraticabile proprio per mancanza di fondi.

Dopo la delibera che ripristinava il funzionamento del pronto soccorso durante tutto l'arco delle 24 ore, la situazione a Venafro è tornata grosso modo allo stato preesistente anche se di fatto, il nosocomio ha subito dei tagli ai posti letto, e, alcuni medici hanno denunciato un calo del numero dei pazienti negli ultimi mesi, ovvero da quando sono stati adottati i primi provvedimenti per cercare di rientrare dal deficit sanitario.

Delocalizzare il SS.Rosario, cosa che accadrebbe con la chiusura di alcuni reparti, priverebbe l'ospedale di una sua specifica peculiarità: la capacità di



L'ospedale Nella scure dei tagli previsti dalla riforma della sanità regionale

Verice
Nessuna
comunicazione
in merito

Danno per spacciati
alcuni reparti
del nosocomio

attrazione di utenza proveniente anche da fuori regione, ma distante solo pochi chilometri dal territorio.

In passato, i trasferimenti di reparti originari-

te collocati a Venafro in altra struttura hanno prodotto soltanto la dispersione di quell'utenza extraregionale che si rivolgeva al SS.Rosario.

Il Comitato, qualora ce-

ne fosse bisogno, è pronto a riprendere la battaglia, coinvolgendo la piazza e usando anche metodi più duri.

La battaglia è tutt'altra che chiusa.

CRO: SANITA'

2009-11-24 15:31

SANITA': ASREM E MOLISE ACQUE INSIEME PER ACQUISTO ENERGIA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 NOV - E' stato sottoscritto oggi tra l'Azienda sanitaria regionale del Molise (Asrem) e Molise Acque, enti uniti in gruppo d'acquisto, un contratto di fornitura di energia elettrica con Enel Energia Spa che consentirà un significativo risparmio per entrambi gli enti, economia stimata intorno al 20% circa dei costi medi annui pregressi (pari a oltre un milione di euro).

Il contratto fa seguito a una precedente intesa del 5 novembre scorso con la quale i due enti si erano consorziati in Gruppo unico di acquisto al fine di razionalizzare le risorse energetiche e procedere all'acquisto di energia elettrica alle migliori condizioni oggi offerte sulla Borsa Elettrica.

Soddisfazione è stata espressa, a margine della sottoscrizione del contratto, dai vertici dell'Asrem e della Molise Acque. (ANSA).

CRO: SANITA'

2009-11-24 10:38

SANITA': GIOVANI DEMOCRATICI SU OSPEDALE LARINO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 NOV - La federazione dei Giovani Democratici del basso Molise esprime "forte preoccupazione" per la sorte dell'ospedale Vietri di Larino (Campobasso) e condanna l'operazione, portata innanzi dal governo regionale "con la complicità determinante della dirigenza regionale dell'Azienda sanitaria regionale (Asrem), mirata allo smantellamento graduale, ma inesorabile, del nosocomio frentano".

"L'ultima mannaia di tagli - si legge in una nota - si è abbattuta sul laboratorio analisi del Vietri, vero punto d'eccellenza della sanità regionale".

I Giovani Democratici affermano, inoltre, che "é inaccettabile e completamente fuori luogo una pratica di riorganizzazione della sanità regionale che non tiene conto, nei fatti, delle eccellenze esistenti negli ospedali molisani ed é assurdo il perpetramento dell'azione di distruzione della sanità basso-molisana mentre, nel contempo, continuano gli sprechi di denaro pubblico tesi al consolidamento del potere in mano al presidente della Regione, Michele Iorio".

Per questo motivo hanno chiesto un intervento del segretario regionale del Pd, Danilo Leva, del capogruppo in Consiglio regionale, Antonio D'Alete, e dei consiglieri regionali Michele Petrarola e Francesco Totaro, affinché, nel più breve tempo possibile, "si adoperino in Consiglio regionale per prevenire lo smantellamento dell'ospedale Vietri, punto di riferimento dell'area del cratere sismico e dell'intero basso Molise". (ANSA).

YM9-HNZ/

S43 INT QBKX

CRO: SANITA'

2009-11-24 15:31

SANITA': ASREM E MOLISE ACQUE INSIEME PER ACQUISTO ENERGIA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 NOV - E' stato sottoscritto oggi tra l'Azienda sanitaria regionale del Molise (Asrem) e Molise Acque, enti uniti in gruppo d'acquisto, un contratto di fornitura di energia elettrica con Enel Energia Spa che consentirà un significativo risparmio per entrambi gli enti, economia stimata intorno al 20% circa dei costi medi annui pregressi (pari a oltre un milione di euro).

Il contratto fa seguito a una precedente intesa del 5 novembre scorso con la quale i due enti si erano consorziati in Gruppo unico di acquisto al fine di razionalizzare le risorse energetiche e procedere all'acquisto di energia elettrica alle migliori condizioni oggi offerte sulla Borsa Elettrica.

Soddisfazione è stata espressa, a margine della sottoscrizione del contratto, dai vertici dell'Asrem e della Molise Acque. (ANSA).

CRO: SANITA'

2009-11-24 10:38

SANITA': GIOVANI DEMOCRATICI SU OSPEDALE LARINO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 NOV - La federazione dei Giovani Democratici del basso Molise esprime "forte preoccupazione" per la sorte dell'ospedale Vietri di Larino (Campobasso) e condanna l'operazione, portata innanzi dal governo regionale "con la complicità determinante della dirigenza regionale dell'Azienda sanitaria regionale (Asrem), mirata allo smantellamento graduale, ma inesorabile, del nosocomio frentano".

"L'ultima mannaia di tagli - si legge in una nota - si è abbattuta sul laboratorio analisi del Vietri, vero punto d'eccellenza della sanità regionale".

I Giovani Democratici affermano, inoltre, che "é inaccettabile e completamente fuori luogo una pratica di riorganizzazione della sanità regionale che non tiene conto, nei fatti, delle eccellenze esistenti negli ospedali molisani ed é assurdo il perpetramento dell'azione di distruzione della sanità basso-molisana mentre, nel contempo, continuano gli sprechi di denaro pubblico tesi al consolidamento del potere in mano al presidente della Regione, Michele Iorio".

Per questo motivo hanno chiesto un intervento del segretario regionale del Pd, Danilo Leva, del capogruppo in Consiglio regionale, Antonio D'Alete, e dei consiglieri regionali Michele Petrarola e Francesco Totaro, affinché, nel più breve tempo possibile, "si adoperino in Consiglio regionale per prevenire lo smantellamento dell'ospedale Vietri, punto di riferimento dell'area del cratere sismico e dell'intero basso Molise". (ANSA).

YM9-HNZ/

S43 INT QBKX